



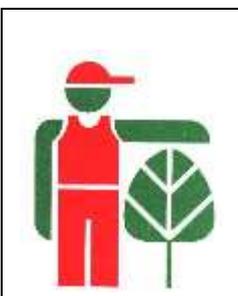
## PROVINCIA DI MODENA

# Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

## n. 38 del 27 ottobre 2014

PREVISIONI DEL TEMPO

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)



## BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI DEL BOLLETTINO SONO VINCOLANTI (QUANDO NON DIVERSAMENTE INDICATO) SOLO PER LE AZIENDE CHE HANNO ADERITO A PROGRAMMI DI DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA (REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99).

PER TUTTE LE ALTRE SONO DA CONSIDERarsi SOLO DEI CONSIGLI (SECONDO QUANTO STABILITO DAL DECRETO N°150/2012 SULLA DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA)

### *DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2014*

Sono state approvate le norme 2014 dei disciplinari di produzione integrata.

Sul sito della Regione Emilia Romagna sono disponibili tutti i testi integrali 2014 delle singole colture, che si possono scaricare a questo indirizzo:

[http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/dpi\\_2014](http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/dpi_2014)

## COLTURE ERBACEE

CEREALI preparazione letti di semina

CONCIMAZIONE le aziende sono tenute a redigere un piano di fertilizzazione analitico (secondo il [Programma per formulazione del bilancio](#) ) oppure si può adottare il metodo semplificato DOSE STANDARD.

La distribuzione di FOSFORO e POTASSIO in copertura non è ammessa e vanno quindi anticipati in pre-semina. In tutti i casi si devono rispettare dei limiti massimi.

FOSFORO dotazione elevata: nessun apporto, dotazione normale: max 60 kg/ ha P2O5 , terreni con dotazione scarsa: max 80 kg/ ha P2O5 (90 per orzo)

POTASSIO dotazione elevata: nessun apporto, dotazione normale: max 120 kg/ ha K2O , terreni con dotazione scarsa: max 150 kg/ ha K2O (dose di mantenimento + arricchimento)

AZOTO: non sono ammessi apporti in pre-semina o in autunno.

DISERBO LETTI DI SEMINA. In presenza di infestanti è possibile utilizzare Glifosate (1,5-3 lt/ha)

SEMINA: si consiglia di eseguirle, preferibilmente nella seconda quindicina di ottobre.

SCELTA VARIETALE, fare riferimento ai disciplinari di Produzione Integrata (norme tecniche Colture erbacee), consultabili a questa [pagina](#)

DISERBO PRE EMERGENZA è possibile utilizzare Triallate alla dose di 3,3-3,6 lt/ha attivo su graminacee e/o Diflufenican a 500gr/lt a 0,3 lt/ha attivo su dicotiledoni (**prodotto concesso in deroga**).

DISERBO PRE EMERGENZA - POST PRECOCE è possibile intervenire con residuali come il Chlorotoluron a 700gr/lt a 2,5 lt/ha (verificare la fitotossicità su alcune varietà di grano tenero). Chlorotoluron è impiegabile sullo stesso appezzamento 1 volta ogni 5 anni.

DISERBO POST EMERGENZA precoce è possibile intervenire con Diflufenican a 500gr/lt a 0,3-0,35 lt/ha.

## COLTURE ARBOREE

### CONCIMAZIONE ARBOREE

Nel periodo di fine estate-autunno le piante arboree iniziano ad accumulare riserve nutritive che verranno utilizzate per i processi di fioritura e allegagione nella prossima stagione. E' quindi importante assicurare alla pianta una disponibilità di elementi nutritivi ottimale.

L'elemento critico in questa fase è l'AZOTO che si può apportare per via radicale o fogliare. Per non rischiare di stimolare ripartenze della vegetazione è importante non eccedere nelle quantità o eseguire apporti molto tardivi. Per queste ragioni il disciplinare vincola la distribuzione di apporti di azoto post-raccolta entro il 30 settembre per i fruttiferi e 15 ottobre per la vite, con un massimo di 40 unità di azoto per ettaro.

La quantità da distribuire dipende dalla vigoria e produttività del frutteto, oltre che dalla natura del terreno. Inoltre si deve rispettare il quantitativo massimo determinato in base alla dose standard riportata nelle "schede colturali".

In generale si consiglia di limitare gli apporti azotati a 20, massimo 30 unità per ettaro, con distribuzione al terreno oppure per via fogliare, in questo caso si può eventualmente aggiungere BORO.

---

Su pero, soprattutto negli impianti con sintomi di "rossore", è consigliabile anticipare una parte di chelato di FERRO, distribuito al terreno, in questo periodo per assicurare un migliore germogliamento nella prossima stagione e prevenire fenomeni di clorosi.

#### **ALBICOCCO fase inizio caduta foglie**

---

**BATTERIOSI:** si consiglia di intervenire sugli impianti colpiti e nelle varietà sensibili, ad inizio caduta foglie, impiegando Prodotti rameici alla dose di 50-70 g/hl di principio attivo.

**CORINEO:** intervenire a caduta foglie con Prodotti rameici o Thiram (max 2 trattamenti).

**DISERBO:** intervenire entro l'inizio caduta foglie. Il diserbo è ammesso solo localizzato sulla fila, l'area trattata deve essere inferiore al 50% del totale.

**GLIFOSATE** al 30,4% (dose annua totale 9,0 lt/ha) da utilizzare solo su piante con tronco ben lignificato o con attrezzature schermate

**PYRAFLUFEN-ETILE** al 2,6% 1,6 lt/ha

**CICLOSSIDIM** al 10,90 2 -4 lt/ha

**OXADIAZON** al 34,1% 4 lt/ha solo nei primi 3 anni di allevamento

**OXIFLUORFEN** al 22,9% 1 lt/ha, 2 lt/ha fino al terzo anno.

**PENDIMETALIN** al 38,72% 2 kg/ha ammesso solo nei primi 3 anni di impianto.

#### **CILIEGIO fase inizio caduta foglie**

---

**CORINEO:** intervenire a caduta foglie con Prodotti rameici o Ziram (max 1 trattamento).

**DISERBO:** intervenire entro l'inizio caduta foglie. Il diserbo è ammesso solo localizzato sulla fila, l'area trattata deve essere inferiore al 50% del totale.

**GLIFOSATE** al 30,4% (dose annua totale 9,0 lt/ha) da utilizzare solo su piante con tronco ben lignificato o con attrezzature schermate

**FLUAZIPOP-P-BUTILE** 2 lt/ha max 1 lt per intervento

**PYRAFLUFEN-ETILE** al 2,6% 1,6 lt/ha

**OXIFLUORFEN** al 22,9% 1 lt/ha, 2 lt/ha fino al terzo anno.

#### **SUSINO CINOGIAPPONESE SUSINO EUROPEO fase inizio caduta foglie**

---

**BATTERIOSI:** si consiglia di intervenire sugli impianti colpiti e nelle varietà sensibili, ad inizio caduta foglie, impiegando Prodotti rameici alla dose di 50-70 g/hl di principio attivo.

**CORINEO:** intervenire a caduta foglie con Prodotti rameici o Ziram (max 1 trattamento).

**DISERBO:** intervenire entro l'inizio caduta foglie. Il diserbo è ammesso solo localizzato sulla fila, l'area trattata deve essere inferiore al 50% del totale.

**DISERBO:** intervenire entro l'inizio caduta foglie. Il diserbo è ammesso solo localizzato sulla fila, l'area trattata deve essere inferiore al 50% del totale.

**DISERBO:** intervenire entro l'inizio caduta foglie. Il diserbo è ammesso solo localizzato sulla fila, l'area trattata deve essere inferiore al 50% del totale.

In base alla presenza di infestanti utilizzare i seguenti prodotti, eventualmente in miscele.

**GLIFOSATE** al 30,4% (dose annua totale 9,0 lt/ha) da utilizzare solo su piante con tronco ben lignificato o con attrezzature schermate

**CARFENTRAZONE** al 6,45% 2 lt/ha

**PYRAFLUFEN-ETILE** al 2,6% 1,6 lt/ha

**FLUAZIPOP-P-BUTILE** 2 lt/ha max 1 lt per intervento

**CICLOSSIDIM** al 10,90 2 -4 lt/ha

**OXADIAZON** al 34,1% 4 lt/ha solo nei primi 3 anni di allevamento

---

OXIFLUORFEN al 22,9% 1 lt/ha, 2 lt/ha fino al terzo anno.

#### **PESCO fase inizio caduta foglie**

---

**CANCRI RAMEALI:** in presenza di condizioni favorevoli quali piogge e bagnature persistenti, intervenire in post raccolta specie su percoche e negli impianti in allevamento, con Dithianon o Tiofanate Metile (max 2 trattamenti solo su percoche. Su pesco e nettarine ammesso in impianti con oltre il 15% di piante colpite dalla malattia).

**BATTERIOSI:** si consiglia di intervenire sugli impianti colpiti e nelle varietà sensibili, ad inizio caduta foglie, impiegando Prodotti rameici alla dose di 50-70 g/hl di principio attivo.

**CORINEO e BOLLA:** intervenire a caduta foglie con Prodotti rameici o Ziram (max 3 trattamenti) o Dodina (max 2 trattamenti) . Attivi solo per Bolla: Dithianon , Thiram (max 3 trattamenti) o Captano (max 3 trattamenti).

**DISERBO:** intervenire entro l'inizio caduta foglie. Il diserbo è ammesso solo localizzato sulla fila, l'area trattata deve essere inferiore al 50% del totale.

**DISERBO:** intervenire entro l'inizio caduta foglie. Il diserbo è ammesso solo localizzato sulla fila, l'area trattata deve essere inferiore al 50% del totale.

In base alla presenza di infestanti utilizzare i seguenti prodotti, eventualmente in miscele.

**GLIFOSATE** al 30,4% (dose annua totale 9,0 lt/ha) da utilizzare solo su piante con tronco ben lignificato o con attrezzature schermate

**CARFENTRAZONE** al 6,45% 2 lt/ha

**PYRAFLUFEN-ETILE** al 2,6% 1,6 lt/ha

**CICLOSSIDIM** al 10,90 2 -4 lt/ha

**OXADIAZON** al 34,1% 4 lt/ha solo nei primi 3 anni di allevamento

**OXIFLUORFEN** al 22,9% 1 lt/ha, 2 lt/ha fino al terzo anno.

**PENDIMETALIN** al 38,72% 2 kg/ha ammesso solo nei primi 3 anni di impianto.

#### **PERO fase fine raccolta**

---

**COLPO DI FUOCO** si raccomanda di ispezionare il frutteto per individuare ed eliminare tutti gli organi colpiti, tagliando almeno 50-60 cm sotto il punto d'infezione. In questa fase e durante la successiva potatura è fondamentale bonificare il frutteto. Al termine della raccolta può essere consigliabile eseguire un primo trattamento con Prodotti Rameici, soprattutto nei frutteti colpiti da grandine. Un ulteriore intervento si potrà eseguire dopo le operazioni di "pulizia" o comunque all'inizio della caduta foglie.

Bruciare la vegetazione infetta e disinfettare gli attrezzi di potatura utilizzati per queste operazioni con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. benzalconio cloruro).

**DISERBO:** intervenire entro l'inizio caduta foglie. Il diserbo è ammesso solo localizzato sulla fila, l'area trattata deve essere inferiore al 50% del totale.

**DISERBO:** intervenire entro l'inizio caduta foglie. Il diserbo è ammesso solo localizzato sulla fila, l'area trattata deve essere inferiore al 50% del totale.

In base alla presenza di infestanti utilizzare i seguenti prodotti, eventualmente in miscele.

**GLIFOSATE** al 30,4% (dose annua totale 9,0 lt/ha) da utilizzare solo su piante con tronco ben lignificato o con attrezzature schermate

**CARFENTRAZONE** al 6,45% 2 lt/ha

**PYRAFLUFEN-ETILE** al 2,6% 1,6 lt/ha

**FLUROXYPIR** 2 lt/ha

**MCPA** al 25% 1,5 lt/ha (da usare solo in postraccolta, periodo di carenza 80 giorni)

---

CICLOSSIDIM al 10,90 2 -4 lt/ha

OXADIAZON al 34,1% 4 lt/ha solo nei primi 3 anni di allevamento

OXIFLUORFEN al 22,9% 1 lt/ha, 2 lt/ha fino al terzo anno. Nei primi due anni è impiegabile solo su astoni e non su piante innestate.

PENDIMETALIN al 38,72% 2 kg/ha ammesso solo nei primi 3 anni di impianto.

#### **MELO fase fine raccolta**

---

**COLPO DI FUOCO** si raccomanda di ispezionare il frutteto per individuare ed eliminare tutti gli organi colpiti, tagliando almeno 50-60 cm sotto il punto d'infezione. In questa fase e durante la successiva potatura è fondamentale bonificare il frutteto. Al termine della raccolta può essere consigliabile eseguire un primo trattamento con Prodotti Rameici, soprattutto nei frutteti colpiti da grandine. Un ulteriore intervento si potrà eseguire dopo le operazioni di "pulizia" o comunque all'inizio della caduta foglie.

Bruciare la vegetazione infetta e disinfettare gli attrezzi di potatura utilizzati per queste operazioni con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. benzalconio cloruro).

**DISERBO:** intervenire entro l'inizio caduta foglie. Il diserbo è ammesso solo localizzato sulla fila, l'area trattata deve essere inferiore al 50% del totale.

In base alla presenza di infestanti utilizzare i seguenti prodotti, eventualmente in miscele.

**GLIFOSATE** al 30,4% (dose annua totale 9,0 lt/ha) da utilizzare solo su piante con tronco ben lignificato o con attrezzature schermate

**CARFENTRAZONE** al 6,45% 2 lt/ha

**FLUROXYPIR** 2 lt/ha

**PYRAFLUFEN-ETILE** al 2,6% 1,6 lt/ha

**MCPA** al 25% 1,5 lt/ha (da usare solo in postraccolta, periodo di carenza 80 giorni)

**CICLOSSIDIM** al 10,90 2 -4 lt/ha

**OXADIAZON** al 34,1% 4 lt/ha solo nei primi 3 anni di allevamento

**OXIFLUORFEN** al 22,9% 1 lt/ha, 2 lt/ha fino al terzo anno. Nei primi due anni è impiegabile solo su astoni e non su piante innestate.

**PENDIMETALIN** al 38,72% 2 kg/ha ammesso solo nei primi 3 anni di impianto.

#### **KAKI fase raccolta**

---

**MOSCA DELLA FRUTTA** Nei frutteti dove si sono rilevate ovideposizioni sui frutti, intervenire con Etofenprox (max 1 trattamento) o con Spinosad formulato con specifica esca proteica (max 5 applicazioni). Inoltre si possono utilizzare trappole attrattive per la cattura massale o attivate con insetticidia (Lufenuron o Deltametrina).

#### **VITE fase fine vendemmia**

---

**MAL DELL'ESCA:** eliminare le parti colpite, tagliando fino al legno sano. Contrassegnare le piante con sintomi che andranno potate separatamente dalle sane per non propagare l'infezione.

Si raccomanda di disinfettare gli attrezzi utilizzati per taglio preferibilmente con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

**DISERBO:** intervenire entro l'inizio caduta foglie. Il diserbo è ammesso solo localizzato sulla fila, l'area trattata deve essere inferiore al 50% del totale.

In base alla presenza di infestanti utilizzare i seguenti prodotti, eventualmente in miscele.

GLIFOSATE al 30,4% (dose annua totale 9,0 lt/ha) da utilizzare solo su piante con tronco ben lignificato o con attrezzature schermate

CARFENTRAZONE al 6,45% 2 lt/ha

PYRAFLUFEN-ETILE al 2,6% 1,6 lt/ha

CICLOSSIDIM al 10,90 2 -4 lt/ha

FLUZASULFURON al 25% 60 gr/ha da utilizzare in miscela con sistemici in inverno-inizio primavera per contenere le infestanti ospiti del vettore del legno nero. Da utilizzare ad anni alterni. Non ammesso su terreni sabbiosi.

OXIFLUORFEN al 22,9% 1 lt/ha non ammesso l'impiego nel primo anno di impianto, fino al terzo anno utilizzabile a 2 lt/ha

PENDIMETALIN al 38,72% 2 kg/ha ammesso solo nei primi 2 anni di impianto.



## BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE : Si fa presente che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

### **COLTURE ERBACEE**

### **COLTURE ARBOREE**

**ALBICOCCO, PESCO e SUSINO fase inizio caduta foglie**

BATTERIOSI, CANCRI RAMEALI, CORINEO negli impianti infetti è consigliabile eseguire un primo intervento con Prodotti rameici

**PERO MELO fase fine raccolta**

COLPO DI FUOCO si raccomanda di ispezionare il frutteto per individuare ed eliminare tutti gli organi colpiti, tagliando almeno 50-60 cm sotto il punto d'infezione. In questa fase e durante la successiva potatura è fondamentale bonificare il frutteto. Al termine della raccolta può essere consigliabile eseguire un primo trattamento con Prodotti Rameici, soprattutto nei frutteti colpiti da grandine. Un ulteriore intervento si potrà eseguire dopo le operazioni di "pulizia" o comunque all'inizio della caduta foglie.

Bruciare la vegetazione infetta e disinfettare gli attrezzi di potatura utilizzati per queste operazioni con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. benzalconio cloruro).

---

**CARPOCAPSA** Nei casi di infestazioni elevate per abbattere la popolazione svernante si può ricorrere all'impiego di **NEMATODI ENTOMOPATOGENI**.

In base ai dati sperimentali, sono risultati più performanti nei nostri ambienti prodotti a base di *Steinernema feltiae*, rispetto ad altri ceppi.

L'epoca migliore per gli interventi è da fine settembre a fine ottobre.

Per la piena efficacia dei nematodi sono richieste 4 condizioni:

- temperature medie maggiori o uguali a 10-12°C;
- piogge abbondanti e bagnatura prolungata delle piante;
- carpocapsa allo stadio di larva svernante matura;
- conservazione prodotto: massimo 3 mesi in frigo a 4-6°C.

Seguono le indicazioni per la corretta distribuzione del prodotto:

Altezza bagnatura	Volume acqua	Filtro atomizzatore	Filtro ugelli	Pressione
2,00-3,5 m	13-15 q/ha	no	sì	< 20 bar

In base ai dati sperimentali, sono risultati più performanti nei nostri ambienti prodotti a base di *Steinernema feltiae*, rispetto ad altri ceppi.

L'epoca migliore per gli interventi è da fine settembre a fine ottobre.

Per la piena efficacia dei nematodi sono richieste 4 condizioni:

- temperature medie maggiori o uguali a 10-12°C;
- piogge abbondanti e bagnatura prolungata delle piante;
- carpocapsa allo stadio di larva svernante matura;
- conservazione prodotto: massimo 3 mesi in frigo a 4-6°C.

Seguono le indicazioni per la corretta distribuzione del prodotto:

Altezza bagnatura	Volume acqua	Filtro atomizzatore	Filtro ugelli	Pressione
2,00-3,5 m	13-15 q/ha	no	sì	< 20 bar

**MOSCA DELLA FRUTTA** Nei frutteti dove si sono rilevate ovideposizioni sui frutti, intervenire Spinosad formulato con specifica esca proteica (max 5 applicazioni). Inoltre si possono utilizzare trappole attrattive attivate con Deltametrina.

#### **KAKI fase raccolta**

---

**MOSCA DELLA FRUTTA** Nei frutteti dove si sono rilevate ovideposizioni sui frutti, intervenire Spinosad formulato con specifica esca proteica (max 5 applicazioni). Inoltre si possono utilizzare trappole attrattive attivate con Deltametrina.

#### **VITE fase fine vendemmia**

---

**MAL DELL'ESCA:** eliminare le parti colpite, tagliando fino al legno sano. Contrassegnare le piante con sintomi che andranno potate separatamente dalle sane per non propagare l'infezione.

**Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali si possono consultare sul sito:**

[www.tecpuntobio.it](http://www.tecpuntobio.it)

**APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE**

**ATTENZIONE** il prossimo incontro si terrà Lunedì 10 novembre presso la sala riunioni della **COOPERATIVA FRUIT MODENA GROUP** via Torazzo 2, Sorbara di Bomporto ([mappa](#))  
ore 10.00 aggiornamento del Bollettino di produzione integrata e biologica  
a seguire approfondimento su *Drosophila suzukii*. Interverrà il Dott. Stefano Caruso Consorzio Fitosanitario di Modena.

Redazione e diffusione a cura di Massimo Fornaciari

**C.E.S.A.C. sac**

Consorzio economico sociale acquisti collettivi

**Via Emilia ovest 101 Modena**

**in collaborazione con:** Agrites-Gruppo Progeo - Consorzio Nazionale Bieticoltori - Associazione Nazionale Bieticoltori - Consorzio della Bonifica Burana - Consorzio Difesa Eurofrutta - Consorzio Agrario dell'Emilia - Co. di. ca. N. - C.E.R. su informazione del S.M.R.

**Consorzio fitosanitario di modena**

Via Santi 14 – Modena

Tel 059/240731 - Fax 059/221877 [www.fitosanitario.mo.it](http://www.fitosanitario.mo.it)

**PROBER** Piazza dei Martiri, 1 - 40121 Bologna Tel. 051/4211342 - Fax 051/4228880

[www.tecpuntobio.it](http://www.tecpuntobio.it) – [www.prober.it](http://www.prober.it)

Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino di Produzione Integrata e Biologica della provincia di Modena può farne richiesta a [massimo.fornaciari@cesac.191.it](mailto:massimo.fornaciari@cesac.191.it)



“SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2”